

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e degli affari esteri. -

Premesso che:

la crisi militare russa sta causando gravi danni a livello economico europeo e nello specifico all'economia italiana;

l'*embargo* dei prodotti agroalimentari potrebbe portare ad uno spreco di 6,7 miliardi di euro. A tanto, infatti, ammonta la produzione annuale che rischia di rimanere invenduta a livello europeo se non dovessero ripartire le esportazioni verso la Russia;

in Italia sono ben 9.000 i lavoratori che operano nei settori dell'*export* verso la Russia. Più di 1.000 lavoratori operano nel Nord-Est, uno dei territori più danneggiati dall'*embargo* russo;

peraltro il Governo russo sembrerebbe intenzionato ad estendere l'*embargo*, al momento riservato solo all'agroalimentare, anche ad altri settori;

negli ultimi anni migliaia di imprese sono sopravvissute alla crisi del mercato interno proprio grazie al traino dell'economia russa in costante espansione;

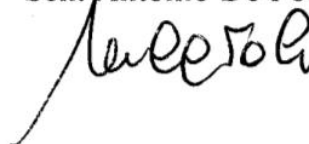
il marchio *made in Italy* ha spinto nel 2013 il totale delle esportazioni dal Veneto in Russia a quasi 2 miliardi di euro, creando migliaia di posti di lavoro che oggi sono a rischio;

allo stato attuale, a parere dell'interrogante, sarebbe almeno necessario integrare le possibili destinazioni dei prodotti ritirati e prevedere prezzi di ritiro più congrui per la merce che resterà bloccata,

si chiede di sapere quali provvedimenti i Ministri in indirizzo abbiano intenzione di porre in essere sia a livello nazionale che europeo per sopperire alla gravi conseguenze economiche causate dall'*embargo* russo.

Roma, 3 Settembre 2014

Sen. Antonio De Poli



*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092  
segreteria.depoli@senato.it*